



**Documento
Programmatico
Previsionale
2022**



Indice

1. INTRODUZIONE	5
2. ANALISI DEL CONTESTO	7
2.1 L'Osservatorio Territoriale del Biellese	7
2.2 Il Biellese nel dettaglio	8
2.3 Approfondimento qualitativo: la condizione delle donne, tra occupazione e conciliazione	15
3. LINEE GENERALI DI INVESTIMENTO	16
4. PREVISIONI ECONOMICHE 2022	17
5. RISORSE DISPONIBILI PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALE 2022	18
6. TRENTENNALE DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA	20
7. AREE DI INTERVENTO	21
7.1 Area Educazione e ricerca	21
7.2 Area Arte e Cultura	24
7.3 Welfare e Territorio	25
8. COPROGETTAZIONE TERRITORIALE PARTECIPATA	28
9. SESSIONI EROGATIVE	29
10. CRITERI GENERALI DI INTERVENTO	30
10.1 Ammissibilità enti	30
10.2 Modalità generali ed esclusioni	30
11. RENDICONTAZIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	31
12. AZIONI DI RETE E DI SISTEMA	32
12.1 Azioni di rete	32
12.2 Azione di sistema	32
13. IMMOBILI PER IL BENE COMUNE	33
14. COMUNICAZIONE FUNZIONE STRATEGICA	34

Predisposto dal Consiglio di Amministrazione in data 28 ottobre 2021.
Approvato dall'Organo di Indirizzo in data 28 ottobre 2021.

1. INTRODUZIONE

La Fondazione Cassa di Risparmio di Biella è un Ente di natura privata ma con finalità di utilità sociale: si fonda su questa fortunata combinazione di fattori il particolare ruolo giocato dall'Ente sullo scenario istituzionale biellese. La Fondazione unisce infatti l'agilità e la velocità d'azione di una struttura privata alla possibilità tipica del pubblico di programmare con lungimiranza politiche di sviluppo territoriale non necessariamente "remunerative" nell'immediato.

Grazie alla sua capacità di fare **rete** e di proporsi quale **soggetto super partes e apolitico** negli anni, l'Ente ha consolidato la propria azione di **capofila** per progetti e cordate di sviluppo territoriale di ampio respiro e in linea con la propria mission che consiste nell'**augmentare la dimensione comunitaria** e nel **favorire lo sviluppo armonico del territorio** in tutte le sue potenzialità e componenti attraverso progetti nelle principali aree di intervento: **culturale, sociale ed educativa**.

Ascolto del territorio, progettazione partecipata e azione rapida e capace di adattarsi a mutevoli bisogni in un periodo post pandemico dai contorni ancora incerti: sono queste le linee-guida sulle quali si svilupperà l'azione futura della Fondazione.

Dopo anni di grande difficoltà sul piano sanitario, sociale, economico ed ambientale a causa del COVID 19 e dell'alluvione che ha colpito il Biellese, oggi finalmente ci troviamo di fronte alla possibilità di progettare una ripartenza che non sia solo mera ricostruzione dell'esistente, ma che ridisegni lo sviluppo futuro del territorio per i prossimi decenni.

Una nuova vision ispirata dalla **consapevolezza che l'emergenza ambientale e il tema della sostenibilità non sono più eludibili**, sostenuta dalla fiducia nella possibilità per il territorio di intercettare parte delle grandi risorse del PNRR e di altri fondi nazionali ed europei.

Una vision che ha al centro il tema del **futuro** che si vuole consegnare alle giovani generazioni salvaguardando al contempo la qualità della vita degli anziani che nel Biellese, indebolito dal mancato rinnovo e passaggio generazionale, rappresenta un tema quasi "esistenziale" per la sopravvivenza stessa del distretto.

Creatività, sostenibilità, inclusione e capacità di at-

trazione di nuovi abitanti: su queste sfide e sulla possibilità di proporsi come modello ideale in cui vengono attuati gli **obiettivi dell'Agenda ONU 2030** si basa la nuova immagine del Biellese che l'Ente vuole contribuire a disegnare.

Un'immagine e uno sviluppo a cui la Fondazione vuole contribuire attivamente attraverso nuovi bandi e progetti e mettendo a disposizione della riflessione collettiva strumenti di grande concretezza come l'**Osservatorio territoriale del Biellese**.

Al centro del processo di rinnovamento vi sarà la capacità di fare rete con tutti i soggetti istituzionali per convogliare nuove risorse e progettualità nelle aree sanitaria, formativa, sociale.

A questo proposito si citino a titolo di esempio i progetti di clinicizzazione universitaria dell'Ospedale di Biella, il potenziamento del Polo di Città Studi con la proposta di nuove lauree e percorsi formativi d'eccellenza nel campo del green, della cultura e del sociale/accoglienza e il progetto di Cascina OREMO, un moderno Polo per la formazione e l'inclusione di bambini e ragazzi con e senza disabilità attraverso sport, laboratori e servizi personalizzati.

In occasione dei propri **30 anni di attività** che ricorrono nel 2022 inoltre l'Ente avvierà progetti straordinari per un valore di 2 milioni di euro in grado di generare valore per la comunità agendo in modo trasversale nelle aree Educazione e Ricerca, Arte e Cultura, Welfare e territorio.

Verranno promossi nel 2022 progetti di sistema volti a produrre **impatto significativo** sulla qualità della vita della comunità locale e sulla promozione dello sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio di riferimento nella sua complessità (enti pubblici e privati e comunità locale).

La Fondazione continuerà dunque nel nuovo anno ad operare proponendo una **vision condivisa di sviluppo al territorio**, collaborando con soggetti quali ad esempio Fondazione Bellezza e Associazione Biella Città Creativa Unesco per lo sviluppo di progetti comuni ispirati agli obiettivi dell'agenda ONU 2030 con particolare riguardo all'obiettivo 11: Città e Comunità sostenibili.

La Fondazione per la realizzazione degli scopi statutari utilizza i seguenti strumenti di programmazione



Documento programmatico pluriennale (DPPL): strumento di programmazione generale volto a definire

- i diversi settori di intervento della Fondazione, individuati tra quelli previsti dalla legge;
- gli obiettivi, le linee di operatività, le modalità da perseguire;
- le priorità nella realizzazione dei programmi di attività;
- le risorse da destinare ai settori prescelti.



Documento programmatico previsionale annuale (DPPA): strumento di programmazione coerente con il documento programmatico pluriennale, dove annualmente si individuano gli strumenti e le modalità con cui si intende dare attuazione alle linee strategiche indicate nel Documento Programmatico pluriennale.

FASI	STRUMENTI
PROGRAMMAZIONE	<p> DPPL contiene gli obiettivi strategici</p> <p> DPPA contiene obiettivi annuali e modalità operative</p>
REALIZZAZIONE	<p> Regolamento attività istituzionale regola il processo erogativo</p> <p> Bandi (modalità operativa privilegiata), sessioni, progetti propri e coprogettazioni</p>
RENDICONTAZIONE	<p> Bilancio e documenti informativi di comunicazione sui risultati raggiunti</p>

2. ANALISI DEL CONTESTO

2.1 L'Osservatorio Territoriale del Biellese

La Fondazione Cassa di Risparmio di Biella nel 2020, dopo un processo di ascolto del territorio, ha ritenuto determinante dotare il Biellese di uno strumento di monitoraggio e osservazione dei bisogni della comunità e delle principali dinamiche demografiche, sociali ed economiche del contesto, per poter realizzare interventi mirati ed efficaci anche in collaborazione con gli altri attori locali.

Per tale scopo è stato costituito l'**Osservatorio territoriale del Biellese**, uno strumento di osservazione socio-demografico e di rilevazione dei bisogni della provincia biellese, a cui hanno aderito con entusiasmo 35 stakeholder (enti locali e gestori delle funzioni socio-assistenziali, scuole, ASL, CCIAA, soggetti rappresentanti del Terzo Settore, oltre ad altri significativi attori locali), diventando così anche una grande opportunità di collaborazione per raggiungere finalità condivise a beneficio di tutto il territorio.

Il progetto, affidato al **Laboratorio "Percorsi di secondo welfare" Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche dell'Università degli Studi di Milano**, si è mosso secondo due principi cardine: l'attenzione al protagonismo degli attori locali e la coerenza con l'Agenda 2030.

Per quanto riguarda il primo aspetto l'Osservatorio è stato concepito in modo da fornire **occasioni costanti di incontro tra tutti gli stakeholder pubblici e privati**. Si è inoltre deciso di concentrare l'attività di ricerca allo scopo di valorizzare i dati già in possesso degli enti del territorio, ma non adeguatamente condivisi. In questo senso sono state mappate le informazioni raccolte da Comuni, enti gestori delle funzioni socioassistenziali, ASL BI, Ufficio Scolastico Territoriale, ma anche Caritas, organizzazioni datoriali e di rappresentanza, enti del Terzo Settore. Particolare attenzione è stata rivolta anche ai dati che gli istituti statistici e di ricerca europei, nazio-

nali e regionali raccolgono e mettono a disposizione sul livello provinciale.

L'altro principio operativo dell'Osservatorio è rappresentato **dall'aderenza agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (o SDGs – Sustainable Development Goals) contenuti nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite**. Il lavoro dell'Osservatorio ha dunque adottato la visione di futuro che sta alla base del documento: un futuro che può e deve essere sostenibile da un punto di vista ambientale, sociale ed economico.

Sono dunque stati ricercati indicatori per ognuno degli SDGs (con eccezione del Goal 17 – Partnership per gli obiettivi, considerato l'Obiettivo che ispira il lavoro dell'Osservatorio nel suo complesso), e, dopo una serie di incontri con i partecipanti al tavolo di lavoro, volti all'analisi, al confronto e alla selezione, sono stati individuati circa **160 indicatori** che descrivono, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, il contesto locale biellese e in particolare i bisogni sociali dei suoi residenti.

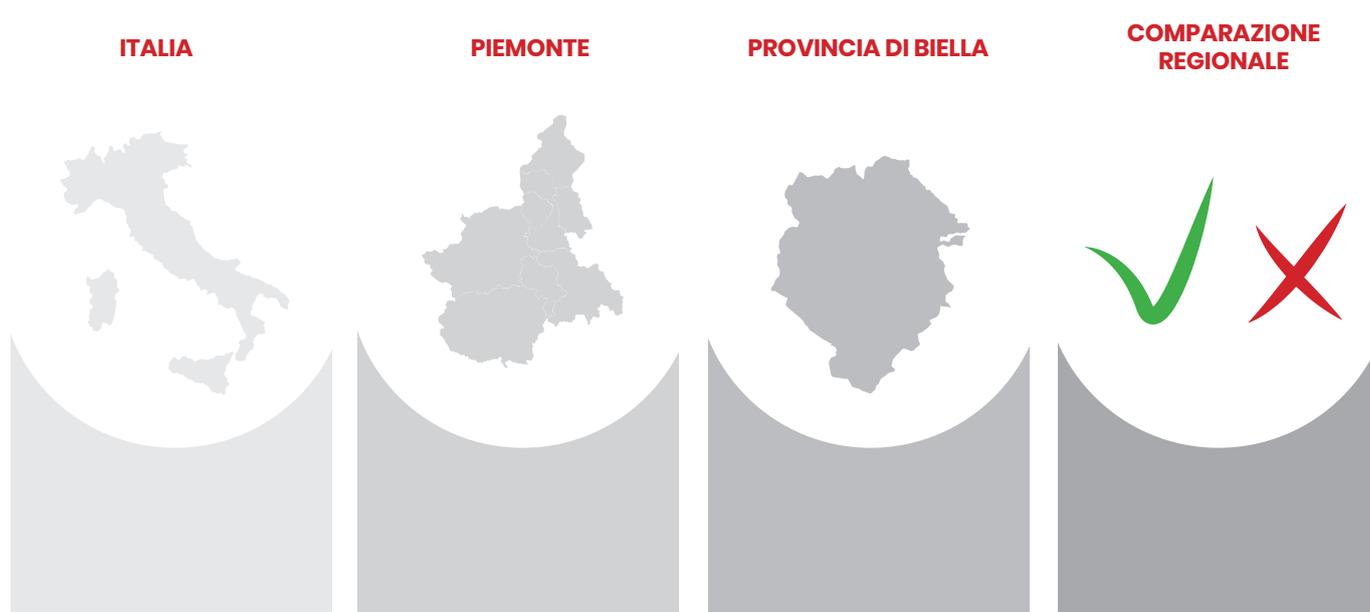
Il lavoro di raccolta dati effettuato dall'Osservatorio sarà condiviso con il territorio tramite:

- **il Rapporto annuale:** documento di osservazione del contesto biellese che intende raccogliere annualmente specifici indicatori territoriali permettendo aggiornamenti costanti e un confronto dei dati nel corso del tempo.
- **l'Approfondimento qualitativo**, a cura del Laboratorio "Percorsi di secondo welfare", che, alla luce del confronto con gli attori locali, per il 2021, rifletterà sul tema della condizione delle donne, tra occupazione e conciliazione.

Per la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella il lavoro svolto dall'Osservatorio costituisce **la base per un'analisi dettagliata del territorio di riferimento**, ed un ulteriore **stimolo per attivare progettualità mirate** secondo gli scopi statutari e per promuovere azioni specifiche in sinergia con gli altri attori locali.

2.2 Il Biellese nel dettaglio

Fonte dati: Rapporto annuale 2021 di OsservaBiella – Osservatorio territoriale del Biellese



CONTESTO SOCIO-DEMOGRAFICO

Popolazione residente al 1° gennaio (2021, dato stimato, fonte: Istat):



Stranieri residenti ogni 100 residenti al 1° gennaio (2021, dato stimato, fonte: Istat):



Indice di vecchiaia (2020, fonte: Istat):



Indice di dipendenza degli anziani (2020, fonte: Istat):





GOAL 1-2-10: SCONFIGGERE LA POVERTÀ E LA FAME, RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

Nuclei percettori di Reddito di emergenza (2021, fonte: Inps)



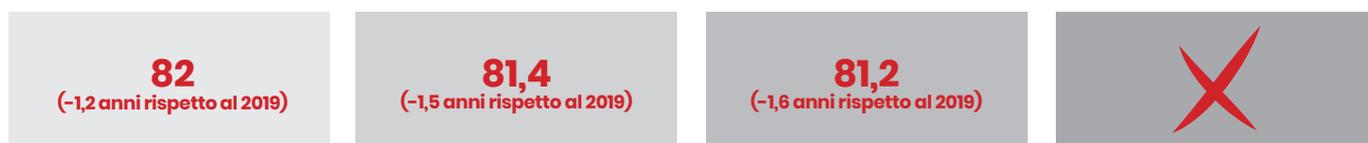
*(nota: l'incidenza percentuale di Biella esprime la percentuale di nuclei percettori in provincia rispetto alla Regione Piemonte).

Reddito medio dei contribuenti (2019, fonte: Dipartimento delle Finanze - Mef)



GOAL 3: SALUTE E BENESSERE

Speranza di vita alla nascita (2020, dato stimato, fonte: Istat):



Medici di medicina generale (numero di professionisti attivi ogni 1000 abitanti) (2020, fonte: Il sole 24 ore):



GOAL 4: ISTRUZIONE DI QUALITÀ

Tasso di copertura dei servizi educativi nella fascia 0-2 anni (anno scolastico 2020/2021, fonte: Sisform):

obiettivo fissato dalla strategia "Europa 2020": 33%



Tasso di scolarizzazione di bambini/e di 4 anni (anno scolastico 2020/2021, fonte: Sisform)
 obiettivo fissato dalla strategia "Europa 2020": 95%



Basso livello di istruzione degli adulti (percentuale di popolazione adulta in età 25-64 anni che ha raggiunto un livello di istruzione al massimo della secondaria di primo grado sul totale della popolazione adulta in età 25-64 anni) (2020, fonte: Ires - Sisreg):



GOAL 5: PARITÀ DI GENERE

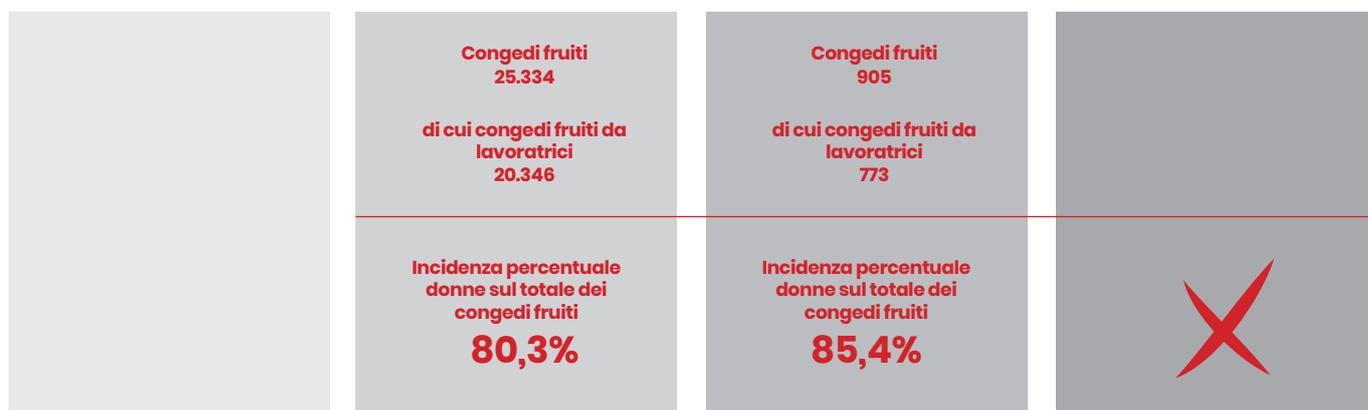
Divario di genere nel tasso di occupazione (età 15-64 anni) (2020, fonte: Istat):



Tasso di inattività delle donne (età 15-64 anni) (2020, fonte: Istat):



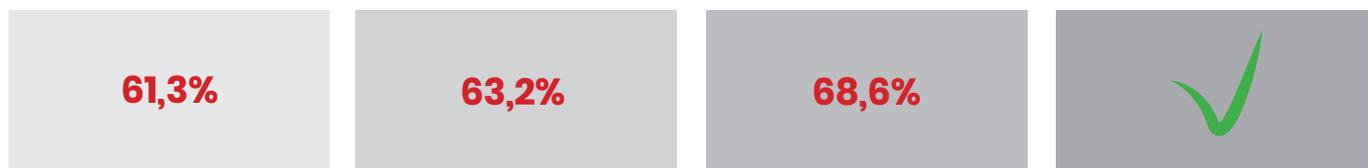
Utilizzo dei congedi parentali straordinari Covid-19 per lavoratori dipendenti privati (2020, fonte: Inps):



GOAL 6-7-12-13-14-15: ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI, ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE, CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI, LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO, VITA SOTT'ACQUA, VITA SULLA TERRA



Percentuale di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani (2019, fonte: Ispra):



Tasso di motorizzazione (numero di auto ogni 100 abitanti) (2019, fonte: Il sole 24 ore):

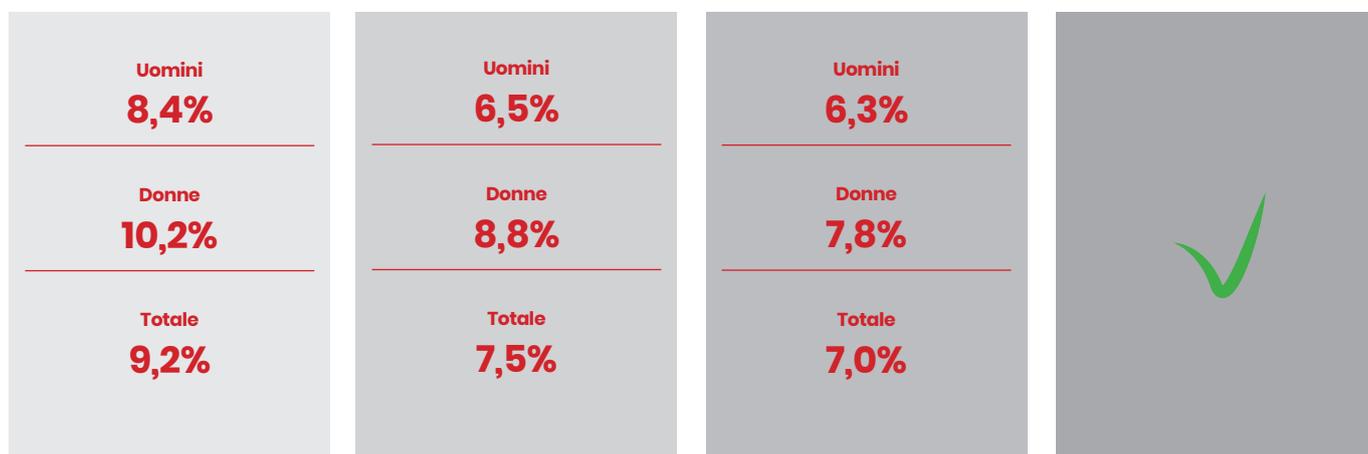


Numero di impianti fotovoltaici installati (2020, fonte: GSE)



GOAL 8: LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

Tasso di disoccupazione per genere e totale (età 15-64 anni) (2020, fonte: Istat):



Tasso di disoccupazione giovanile (età 15-24 anni) (2020, fonte: Istat):



* Il tasso di disoccupazione giovanile totale è il secondo più basso registrato a livello provinciale in tutta Italia (e il più basso del Piemonte).

Infortunati mortali registrati sul lavoro (2020, fonte: Regione Piemonte, Centro Regionale di Documentazione per la Promozione della Salute):



GOAL 9: IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

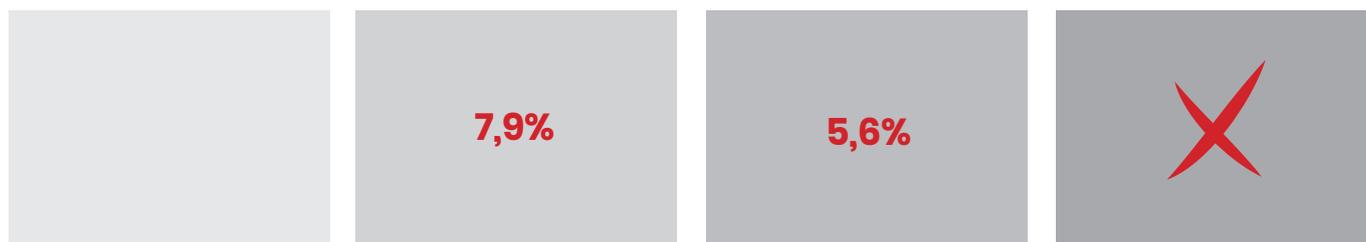
Imprese registrate nella Provincia di Biella (2020, fonte: Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte, Servizio Informazione Economica su dati InfoCamere): **17.341**

di cui giovanili: 1.162 (cioè 6,7% del totale delle imprese registrate)
di cui femminili: 3.565 (cioè 21,6% del totale delle imprese registrate)

Percentuale degli edifici raggiunti da infrastruttura FTTH (Fiber to the Home) (2019, fonte: Il sole 24 ore):



Percentuale di abbonamenti internet ad almeno 100 Mbit/s sulla popolazione residente (2019, fonte: Il sole 24 ore):



GOAL 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

Indice di mortalità da incidente stradale (percentuale di morti in incidenti stradali rispetto al totale degli incidenti) (2019, fonte: Istat):

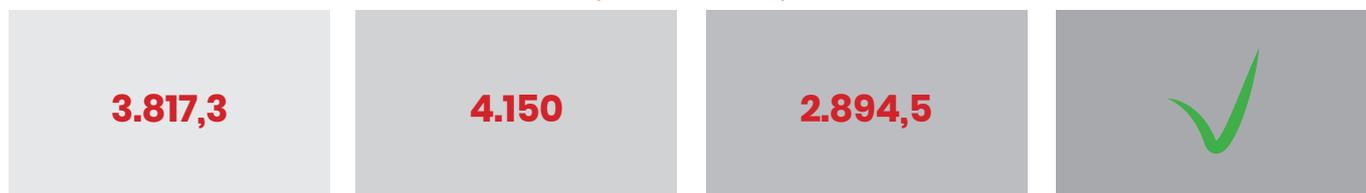


Indice di trasformazione digitale dei comuni capoluogo di provincia (indice predisposto dal Forum PA che sintetizza 8 indicatori: accessibilità online dei servizi pubblici, disponibilità di app di pubblica utilità, adozione delle piattaforme digitali, utilizzo dei social media, rilascio degli open data, trasparenza, implementazione di reti wifi pubbliche e tecnologie di rete intelligenti) (2019, fonte: Il sole 24 ore su dati Forum PA):



GOAL 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

Tasso di delittuosità (delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria, valori per 100.000 abitanti) (2019, fonte: Istat):



Associazioni di volontariato inserite nel Registro regionale (aggiornamento dati al 15 settembre 2021, fonte: Regione Piemonte):



Beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e in gestione dell'ANBSC - Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (aggiornamento dati al 21 luglio 2021, fonte: ANSBC - OPEN RE.G.I.O.):





OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



2.3 Approfondimento qualitativo: La condizione delle donne, tra occupazione e conciliazione

L'Osservatorio territoriale del Biellese, come precedentemente anticipato, ha individuato quale tema per l'**approfondimento qualitativo**, curato dal Laboratorio "Percorsi di secondo welfare", la **condizione delle donne tra occupazione e conciliazione**.

La crisi economica che è seguita alla pandemia ha avuto e sta avendo un **impatto sproporzionato sulle donne** rispetto alle recessioni precedenti, che colpivano maggiormente l'occupazione maschile. Diverse sono le ragioni per cui questo accade: tra esse il fatto che il terziario, settore che vede una maggiore presenza femminile, è stato in proporzione colpito di più dal distanziamento e dalle successive misure di contenimento della pandemia, e che, all'interno delle famiglie, perdura in Italia una distribuzione del lavoro di cura e domestico che grava principalmente sulle donne. Le conseguenze si sono viste nel corso del 2020, anno in cui secondo l'Istat su 444mila persone che hanno perso il lavoro 312mila erano donne.

Appare pertanto di particolare urgenza intervenire su questo tema, ragionando in parallelo sull'**occupazione femminile** e sulla **qualità e disponibilità di misure e servizi di conciliazione**, non solo per una questione di giustizia sociale ma anche perché una maggior occupazione femminile determina conseguenze positive come l'aumento del PIL e della produttività di un territorio, permette di valorizzare appieno il capitale umano, implica un minore rischio di povertà ed esclusione sociale per le donne in tutto il corso della loro vita (dall'età attiva alla pensione) e, infine, è associata a un maggior ricorso a servizi di cura e dell'infanzia nella fascia 0-6 (elemento a sua

volta considerato cruciale per contrastare la povertà educativa e favorire il pieno sviluppo di bambini e bambine).

L'approfondimento annuale ha permesso innanzitutto di conoscere meglio la realtà biellese specificatamente su questa tematica e offrire degli spunti per un'azione che vuole essere più incisiva per migliorare la comunità, rendendola più equa, più inclusiva e anche più ricca.

Nel dettaglio l'analisi ha rilevato come localmente siano già attivi molti attori e molti progetti sulla conciliazione e questo costituisce un fattore su cui fare ulteriormente leva per ampliare e consolidare l'offerta dei servizi. Il rischio che, però, è emerso è che ci sia una frammentazione degli interventi e delle risposte, per cui si rileva la necessità di individuare luoghi e momenti di coordinamento affinché le singole organizzazioni possano ragionare in un'ottica integrata e all'interno di **intenti chiari e condivisi su tutto il territorio** per perseguire i loro obiettivi con gli strumenti che ritengono opportuni.

Questi spazi di concertazione dovrebbero prevedere una regia solida e sollecitare una partecipazione più possibile allargata; per tale motivo il suggerimento proposto dal Laboratorio "Percorsi di secondo welfare" è la creazione di un'infrastruttura volta a sostenere e possibilmente rafforzare il sistema biellese di politiche di conciliazione vita-lavoro, un Hub della conciliazione, dotato di professionisti formati e/o esperti del welfare di comunità.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, condividendo l'importanza della tematica, ha ipotizzato alcune azioni attuative su quanto suggerito dall'approfondimento qualitativo 2021 dell'Osservatorio territoriale del Biellese, in particolare con progetti, nell'area di intervento Welfare e territorio (cfr. paragrafo 7.3) e con **azioni di coprogettazione territoriale partecipata** (cfr. capitolo 8).

3. LINEE GENERALI DI INVESTIMENTO

Il contesto economico attuale prevede una crescita del 5,9% nel 2021 e del 4,9% nel 2022, secondo le ultime previsioni del Fondo Monetario Internazionale. Il rallentamento in atto nel III trimestre dell'anno, dai tassi di sviluppo insostenibili del I semestre, per l'impatto della variante Delta e i vincoli temporanei di approvvigionamento di materie prime e semilavorati, è previsto come temporaneo e dovrebbe trasferire al 2022 parte della domanda inevasa. Il forte sostegno delle politiche macroeconomiche e le condizioni finanziarie accomodanti dovrebbero continuare a sostenere la domanda nelle economie avanzate. L'aumento della spesa per investimenti in Europa, aiutato dai fondi Next Generation EU, ed un ulteriore impulso alla spesa per le infrastrutture negli Stati Uniti nel 2022 saranno fattori importanti di aiuto alla ripresa del prossimo anno. Inoltre, la ricostituzione delle scorte, il miglioramento della fiducia dei consumatori e delle condizioni del mercato del lavoro e il calo dell'elevata propensione al risparmio delle famiglie contribuiranno a compensare la fine delle misure fiscali espansive legate alla pandemia. Infine, sul fronte dell'inflazione, l'OCSE prevede che raggiungerà il picco di circa il 4,5% nelle economie del G20 entro il quarto trimestre del 2021, per poi scendere lentamente l'anno prossimo verso il 2,75-3% e rimanere al di sotto del 2% nell'Area dell'euro e in Giappone.

Nel contesto economico attuale la Fondazione prosegue nella strategia di diversificazione degli investi-

menti in un'ottica di conservazione del patrimonio e di una remunerazione adeguata del medesimo; la redditività della Fondazione è formata dai dividendi, dalle rivalutazioni del patrimonio dato in gestione, dalle cedole del capitale investito in titoli e da eventuali plusvalenze.

Con l'adozione del Regolamento della gestione del patrimonio sono stati individuati i seguenti obiettivi di lungo periodo:

- a) salvaguardia del valore del patrimonio attraverso una prudenziale diversificazione del rischio;
- b) conseguimento di un rendimento che consenta di destinare all'attività istituzionale un flusso di risorse finanziarie coerente con gli obiettivi stabiliti dalla Fondazione nei propri documenti programmatici;
- c) stabilizzazione nel tempo del livello delle risorse da destinare alle finalità istituzionali, attraverso opportune politiche di accantonamento;
- d) collegamento funzionale con le finalità istituzionali e in particolare con lo sviluppo del territorio.

La Fondazione ha attivato i suoi investimenti anche nella categoria dei "Socially Responsible Investing", tipologia di investimenti che tengono conto sia di principi etici sia di principi finanziari, dedicati all'investimento in immobili utilizzati per finalità sociali collettive, quali sedi di associazioni di volontariato e di cooperative sociali, scuole d'infanzia, case di riposo o alla promozione e realizzazione di interventi di housing sociale su tutto il territorio piemontese.

4. PREVISIONI ECONOMICHE 2022

+ PROVENTI

Risultato GPM	€ 591.000
Dividendi	€ 6.728.000
Interessi e proventi assimilati	€ 322.000
Rivalutazione netta strumenti finanziari non immobilizzati	€ 85.000
Altri proventi	€ 65.000
TOTALE	€ 7.791.000

- ONERI

Spese funzionamento	€ 1.356.000
Imposte e tasse	€ 1.210.000
Accantonamento ex art. 1 c. 44 legge 178/2021	€ 805.000
TOTALE	€ 3.371.000

AVANZO DI GESTIONE (proventi - oneri)	€ 4.420.000
Riserva obbligatoria	€ 884.000
Fondo volontariato	€ 118.000
Accantonamento ai fondi per l'attività istituito di cui:	€ 3.418.000
<i>fondo iniziative comuni ACRI</i>	<i>€ 11.000</i>

L'attività erogativa dell'Ente per il 2022 verrà sostenuta con l'utilizzo dei fondi accantonati negli anni precedenti compreso il fondo per le erogazioni di cui all'art. 1 comma 47 della legge 178 del 2020.

5. RISORSE DISPONIBILI PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

AREA EDUCAZIONE E RICERCA

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE **SR**
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA **SA**
ATTIVITÀ SPORTIVA **SA**

AREA ARTE E CULTURA

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI **SR**

AREA WELFARE E TERRITORIO

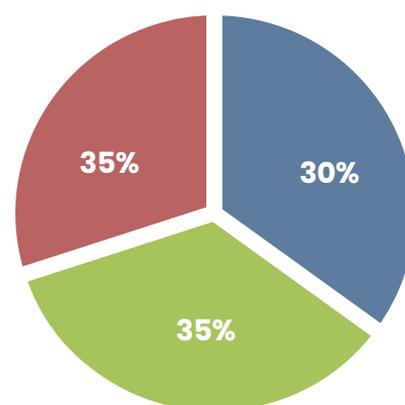
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA **SR**
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA **SR**
SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE **SA**

SR SETTORE RILEVANTE

SA SETTORE AMMESSO, COME DEFINITI DAL D.LGS. 153/99 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

AREE DI INTERVENTO	IMPORTO
AREA EDUCAZIONE E RICERCA	€ 2.275.000
AREA ARTE E CULTURA	€ 1.950.000
AREA WELFARE E TERRITORIO	€ 2.275.000
TOTALE	€ 6.500.000

RIPARTIZIONE % AREE DI INTERVENTO



AREA EDUCAZIONE E RICERCA così ripartiti:	€ 2.275.000
 Educazione, istruzione e formazione professionale incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	€ 1.715.000
 Attività sportiva	€ 185.000
 Ricerca scientifica e tecnologica	€ 375.000
AREA ARTE E CULTURA così ripartiti:	€ 1.950.000
 Arte e attività e beni culturali	€ 1.950.000
AREA WELFARE E TERRITORIO così ripartiti:	€ 2.275.000
 Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€ 765.000
 Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 1.290.000
 Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	€ 220.000
TOTALE	€ 6.500.000

6. TRENTENNALE DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA

La Fondazione nel **2022** festeggerà i **30 anni di attività** e per questo ritiene importante avviare interventi trasversali nelle sue aree di intervento Educazione e Ricerca, Arte e Cultura, Welfare e territorio per generare valore aggiunto a favore dell'intera comunità biellese. Verranno promossi nel 2022 progetti rappresentativi volti a produrre impatto significativo sulla qualità della vita della comunità locale e sulla promozione dello sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio di riferimento.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, in un'ottica di collaborazione con il territorio nella sua complessità (istituzioni, enti pubblici e privati, persone), ritiene importante destinare al territorio provinciale di riferimento € 2.000.000 per l'attuazione di iniziative esemplari e rappresentative, in un'ottica di rigenerazione urbana e di protezione e salvaguardia del patrimonio culturale e naturale del Biellese.

Gli interventi saranno volti a promuovere:

- lo sviluppo di comunità sostenibili, coese e solidali;
- il benessere sociale ed economico dei cittadini dei territori di riferimento;
- la realizzazione, la crescita e l'inserimento attivo dei giovani nella comunità.

Con queste iniziative si risponde all'Obiettivo 11 Agenda 2030 Città e Comunità sostenibili.

Tali iniziative si porranno a completamento di azioni in coprogettazione già avviate e di rafforzamento e innovazione nell'ottica di contribuire a migliorare la qualità della vita e la coesione sociale della comunità e allo sviluppo economico del territorio.

Le modalità operative e i criteri per l'attivazione dei **progetti rappresentativi nelle aree di intervento** verranno approvate dal Consiglio e comunicate secondo le modalità già attuate per tutti gli interventi della Fondazione.

7. AREE DI INTERVENTO

7.1 Area Educazione e Ricerca importo € 2.275.000

I BANDI PREVISTI

BANDO	SETTORE DI INTERVENTO	OBIETTIVI AGENDA 2030	STATO
	 Educazione, istruzione e formazione		In attuazione

Il Bando Scuola 2.0, rivolto agli Istituti Scolastici, sostiene la progettazione educativa del territorio biellese e prevede la realizzazione di specifiche progettualità della durata biennale che verranno monitorate dalla Fondazione con l'accompagnamento di AICCON (Associazione Italiana per la promozione della Cultura della Cooperazione e del Nonprofit).

BANDO	SETTORE DI INTERVENTO	OBIETTIVI AGENDA 2030	STATO
	 Educazione, istruzione e formazione		Verrà attivato nell'anno secondo le modalità previste dal CdA

Il Fondo Sostegno allo studio Squillario, rivolto alle scuole biellesi di ogni ordine e grado, è un progetto di sostegno per realizzare percorsi di rafforzamento delle competenze per studenti in condizione di fragilità socioeconomica permettendo di raggiungere i gradi più alti degli studi e facilitando l'apprendimento.

Con i bandi nel settore Educazione, istruzione e formazione si perseguono i seguenti obiettivi strategici pluriennali:

- valorizzare le attitudini e abilità degli studenti favorendo lo sviluppo di competenze trasversali;
- promuovere la diffusione di nuove metodologie didattiche attraverso nuove pratiche e laboratori;
- sostenere offerte educative che contribuiscano a promuovere il benessere complessivo degli studenti stimolando e sviluppando conoscenze e competenze complementari;
- promuovere il coinvolgimento attivo delle famiglie affiancandone il ruolo educativo e aumentando la collaborazione tra scuola e contesto sociale;
- incentivare partenariati ampi tra scuole, istituzioni, associazioni e altri soggetti del territorio;
- favorire l'integrazione e l'accesso all'istruzione di alunni e studenti a rischio abbandono, stranieri e disabili;
- sostenere percorsi che concorrano a prevenire il disagio scolastico.

BANDO	SETTORE DI INTERVENTO	OBIETTIVI AGENDA 2030	STATO
	 <p>Attività sportiva</p>	 	Verrà attivato nell'anno secondo le modalità previste dal CdA
<p>Il Bando Sport+, rivolto alle associazioni sportive che operano nel Biellese, sostiene l'attività sportiva in tutte le sue forme non professionistiche con particolare attenzione alle fasce deboli.</p>			

Con il bando nel settore Attività sportiva si persegue il seguente obiettivo strategico pluriennale:

- favorire l'attività sportiva in tutte le sue forme non pro-

fessionistiche, favorendo il raggiungimento di obiettivi di carattere sociale, con positive ricadute sull'educazione e sulla crescita delle fasce giovanili e più deboli.

PROGETTI PROPRI ED INTERVENTI IN COPROGETTAZIONE

PROGETTO	SETTORE DI INTERVENTO	OBIETTIVI AGENDA 2030	STATO
	 <p>Educazione, istruzione e formazione</p>	 	Verrà attivato nell'anno secondo le modalità previste dal CdA
<p>Il progetto proprio Muse alla lavagna contribuisce ad ampliare l'offerta formativa delle scuole biellesi attraverso la messa a disposizione di laboratori didattici di qualità e completamente gratuiti in molteplici discipline.</p>			

PROGETTO	SETTORE DI INTERVENTO	OBIETTIVI AGENDA 2030	STATO
	 <p>Attività sportiva</p>	  	Verrà attivato nell'anno secondo le modalità previste dal CdA
<p>Il progetto proprio Muse a Olimpia contribuisce ad avvicinare gli studenti della scuola primaria in maniera più specifica alla pratica sportiva, in collaborazione con le associazioni sportive del territorio.</p>			

Con i due progetti di sostegno alle scuole (primaria, secondaria di primo e secondo grado) si perseguono i seguenti obiettivi strategici pluriennali:

- valorizzare le attitudini e competenze degli studenti favorendo lo sviluppo di competenze trasversali;
- promuovere la diffusione di nuove metodologie didattiche attraverso nuove pratiche e laboratori;

- sostenere offerte educative che contribuiscano a promuovere il benessere complessivo degli studenti stimolando e sviluppando conoscenze e competenze complementari;
- favorire l'attività sportiva in tutte le sue forme non professionistiche, favorendo il raggiungimento di obiettivi di carattere sociale, con positive ricadute sull'educazione e sulla crescita delle fasce giovanili e più deboli.

PROGETTO	SETTORE DI INTERVENTO	OBIETTIVI AGENDA 2030	STATO
	 Educazione, istruzione e formazione	  	In attuazione
		     	In attuazione

Negli ultimi anni l'impegno della Fondazione nell'area Educazione si è arricchito degli interventi in co-finanziamento con l'impresa sociale Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa. Nel 2022 si concluderà il progetto Skilland sull'orientamento precoce e la valorizzazione dei talenti, mentre prenderà avvio il progetto Cascina OREMO sintesi di alcune macro-azioni progettuali e sinergiche che la Fondazione e il territorio hanno avviato a partire dal 2016, con al centro azioni di sostegno a bambini e ragazzi nella fascia 0-17.

PROGETTO	SETTORE DI INTERVENTO	OBIETTIVI AGENDA 2030	STATO
DIGITAL PATOLOGY  	 Ricerca scientifica e tecnologica	 	In attuazione

Il progetto di Digital Pathology dell'Ospedale di Biella, finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella e dalla Fondazione Edo ed Elvo Tempia in collaborazione con l'ASL BI, ha permesso di posizionare l'Ospedale degli Infermi fra le strutture sanitarie più avanzate nel panorama italiano nell'ambito della diagnostica oncologica.



Città Studi

Città Studi, società strumentale della Fondazione, è un elemento centrale del sistema formativo biellese in continua crescita. La sua azione è volta ad una costante collaborazione con enti e realtà al fine di contribuire allo sviluppo del territorio biellese. Strategica è la sua collaborazione con gli Atenei piemontesi e con il tessuto economico e sociale in un'ottica di sviluppo delle competenze al fine di essere punto di riferimento del sistema formativo e nell'innovazione scientifico tecnologica.

Con il sostegno a Città Studi si perseguono i seguenti obiettivi strategici pluriennali:

- promuovere progetti di innovazione con particolare attenzione al Polo Universitario di Città Studi;
- sostenere azioni di formazione e ricerca per favorire l'eccellenza dei poli educativi e di ricerca sul territorio;
- rafforzare il legame tra sistema formativo, educativo, istituzionale ed imprenditoriale;
- promuovere lo sviluppo di nuove professionalità, attraverso una formazione professionale di eccellenza.

Nel corso del 2022 verrà formalizzata l'attivazione di una nuova Convenzione con l'Università degli Studi di Torino che permetterà la realizzazione e l'ampliamento di corsi universitari nel complesso di Città Studi, a partire dall'anno accademico 2022/2023.

Nell'area Educazione e Ricerca le azioni a contrasto delle fragilità di bambini e ragazzi, acuite dalle conseguenze del post Covid19, e a sostegno della promozione del ruolo dei giovani nella comunità verranno ampliate attraverso coprogettazione territoriale, secondo le linee generali previste nel capitolo 8 e le modalità

stabilite dal Consiglio.

La Fondazione sarà propositiva, in particolare, dove si evidenzieranno progettualità educative, formative o di valorizzazione dei poli universitari e di ricerca di innovazione culturale al fine di rispondere agli obiettivi strategici previsti nell'area.

7.2 Area Arte e Cultura

Importo € 1.950.000

I BANDI PREVISTI

BANDO	SETTORE DI INTERVENTO	OBIETTIVI AGENDA 2030	STATO
 <p>CULTURA+</p>	 <p>Arte, attività e beni culturali</p>	 <p>11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI</p>	<p>Verrà attivato nell'anno secondo le modalità previste dal CdA</p>
<p>Il Bando Cultura+, rivolto a Enti pubblici, Enti religiosi/ecclesiastici, Associazioni, Fondazioni ed altri Enti senza scopo di lucro, sostiene le manifestazioni, le rassegne, le esposizioni e gli eventi nell'Area Arte e Cultura, rafforzando l'offerta culturale del Biellese valorizzando eventi di qualità che incrementino il senso di partecipazione della cittadinanza alla vita culturale.</p>			

BANDO	SETTORE DI INTERVENTO	OBIETTIVI AGENDA 2030	STATO
 <p>ARMONIA+</p>	 <p>Arte, attività e beni culturali</p>	 <p>11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI</p>	<p>Verrà attivato nell'anno secondo le modalità previste dal CdA</p>
<p>Il Bando Armonia+ ha l'obiettivo di valorizzare il territorio e il paesaggio biellese attraverso interventi di rigenerazione urbana.</p>			

Con i bandi nell'Area Arte e Cultura si perseguono i seguenti obiettivi strategici pluriennali:

- promuovere iniziative ed interventi per la preservazione del patrimonio artistico ed il paesaggio;
- avvicinare e promuovere attività culturali anche in contesti differenti da quelli più comuni per facilitare l'accesso alla cultura;
- avviare buone pratiche con altri enti e/o con fondazioni di altri territori;

- sostenere percorsi volti all'innovazione culturale.

I bandi nell'Area Arte e Cultura rispondono in maniera coerente all'UNESCO Creative Cities Mission Statement ed in particolare all'obiettivo 5: di "migliorare l'accesso e la partecipazione alla vita culturale nonché il godimento dei beni culturali e servizi, in particolare per i gruppi e gli individui emarginati e vulnerabili".

Palazzo GROMO LOSA srl

Palazzo Gromo Losa Srl

A partire dal 2016 la Fondazione ha costituito la società strumentale Palazzo Gromo Losa Srl che si occupa della gestione e programmazione culturale di Palazzo Gromo Losa e di Spazio Cultura.

La società organizza direttamente od ospita per conto terzi mostre, convegni, concerti, eventi.

In collaborazione con i Palazzi Ferrero e La Marmora sviluppa sinergie per l'implementazione del Polo culturale di Biella Piazza.

Tra i principali eventi ricorrenti ci sono il Festival naturalistico "Selvatica" e la rassegna "Viaggio. Orizzonti, frontiere, generazioni".

La Fondazione sarà propositiva, in particolare, dove si evidenzia uno specifico bisogno di innovazione culturale al fine di rispondere agli obiettivi strategici volti a:

- favorire e sostenere azioni volte alla fruibilità dei beni culturali, attraverso iniziative e di conservazione e valorizzazione dei beni artistici e della messa in rete, ove possibile, dei beni culturali della provincia;
- promuovere azioni volte ad avvicinare la cultura nelle diverse forme a tutte le fasce di età (con particolare riguardo a bambini, giovani, famiglie, anziani) e a pub-

blici in situazioni di fragilità (disabili, stranieri, indigeni);

- avvicinare e promuovere attività culturali anche in contesti differenti da quelli più comuni per facilitare l'accesso alla cultura;
- promuovere, in particolare nelle nuove generazioni, l'educazione all'arte e alla cultura;
- promuovere l'offerta turistica del territorio attraverso la valorizzazione delle bellezze artistiche, culturali e ambientali.

7.3 Welfare e Territorio

Importo € 2.275.000

I BANDI PREVISTI

BANDO	SETTORE DI INTERVENTO	OBIETTIVI AGENDA 2030	STATO
 <p>2.0</p>	 <p>Volontariato beneficenza filantropia</p>		Verrà attivato nell'anno secondo le modalità previste dal CdA

Il Bando Rigenerazione 2.0, in collaborazione con GAL Montagne biellesi, intende valorizzazione i luoghi di aggregazione per favorire un miglioramento della qualità della vita, con particolare attenzione al rafforzamento delle opportunità di socializzazione.

BANDO	SETTORE DI INTERVENTO	OBIETTIVI AGENDA 2030	STATO
	 <p>Volontariato beneficenza filantropia</p>		Verrà attivato nell'anno secondo le modalità previste dal CdA

Spazio alla Comunità è la riedizione del bando sperimentale 2021 e prevede lo stanziamento di contributi agli enti del terzo settore e agli enti religiosi per la manutenzione di immobili e beni strumentali che vengono utilizzati per attività a favore della comunità.

BANDO	SETTORE DI INTERVENTO	OBIETTIVI AGENDA 2030	STATO
	 <p>Volontariato beneficenza filantropia</p>		In attuazione

Il Bando di idee VIVA, realizzato in collaborazione con Consorzio IRIS, Consorzio CISSABO e ASL BI, è volto a promuovere "l'abitare e l'inclusione sociale delle persone con disabilità" al fine di sviluppare competenze utili ad affrontare una vita autonoma ed indipendente. Le azioni progettuali vengono portate avanti dalla Cooperativa Sociale Domus Laetitia, capofila dell'ATS realizzata per raggiungere gli obiettivi del bando.

BANDO	SETTORE DI INTERVENTO	OBIETTIVI AGENDA 2030	STATO
	 <p>Volontariato beneficenza filantropia</p>		<p>In attuazione</p>
<p>Il bando sostiene iniziative di sistema, sperimentali ed innovative dirette alla prevenzione ed intercettazione precoce delle situazioni di bisogno in un'ottica di promozione e responsabilizzazione della persona e di restituzione alla collettività di quanto ricevuto (welfare generativo). Nel 2022 continuerà il percorso di accompagnamento da parte di Fondazione in collaborazione con la Fondazione Zancan per permettere il migliore sviluppo delle iniziative.</p>			

Con i bandi nell'Area Welfare e Territorio si perseguono i seguenti obiettivi strategici pluriennali:

- prevenire ed intercettare le situazioni di bisogno senza limitarsi a rispondere all'emergenza, in un'ottica di riduzione del rischio di esclusione del tessuto sociale ed economico;
- favorire le politiche attive volte a favorire l'autonomia e l'inclusione socio lavorativa delle persone in stato di bisogno;
- promuovere iniziative volte a responsabilizzare i soggetti in situazione di fragilità in un'ottica di restituzione alla collettività di welfare generativo.
- rafforzare percorsi di autonomia, integrazione sociale e culturale delle persone con disabilità, anziane e non autosufficienti;
- sperimentare nuovi modelli di servizio di gestione e cooperazione per rispondere ai bisogni sociali;
- promuovere una maggiore relazione tra i giovani e la comunità;
- stimolare la messa a sistema delle risorse del territorio per il sostegno ai giovani;
- promuovere la cooperazione e la sinergia tra iniziative con particolare attenzione ad interventi innovativi di collaborazione tra istituzioni pubbliche, private ed organizzazioni della società civile.
- sostenere la capacità del territorio di attrarre risorse pubbliche e private a livello locale ed extra territoriale;
- promuovere sul territorio azioni volte a progetti strategici al fine di generare lavoro ed occupazione.

PROGETTI PROPRI ED INTERVENTI IN COPROGETTAZIONE

PROGETTO	SETTORE DI INTERVENTO	OBIETTIVI AGENDA 2030	STATO
<p>Azioni di sostegno per la salute dei cittadini</p>	 <p>Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa</p>		<p>Verrà attivato nell'anno secondo le modalità previste dal CdA</p>



Progetto di “clinicizzazione” universitaria.

Il progetto, in coerente continuità rispetto a quello che è stato il più rilevante impegno progettuale affrontato dalla Fondazione ovvero il sostegno finanziario per la creazione del nuovo Ospedale di Biella, è volto a far nascere e crescere nel polo biellese quelle professionalità a livello universitario che eleveranno la qualità nell'offerta sanitaria e quindi contribuiranno fortemente ad essere attrattori da altre zone regionali ed extraregionali. Il progetto è realizzato in sinergia con l'ASL BI, l'Università degli Studi di Torino, presente nel territorio con corsi universitari a Città Studi, con il Fondo Edo Tempia e con la Città della Salute di Torino per i rapporti già esistenti con l'ASL.

Il progetto rappresenta un ulteriore esempio di stretta e proficua collaborazione perseguito fortemente dalla Fondazione come modello virtuoso per il raggiungimento di importanti obiettivi.

Con i progetti nel settore Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa si perseguono i seguenti obiettivi strategici pluriennali:

- sostenere azioni di formazione e ricerca per favorire

l'eccellenza dell'Ospedale di Biella;

- sostenere azioni che permettano lo sviluppo dei servizi sanitari del territorio.



Fondazione Bellezza

Nata nel 2020 Fondazione Bellezza ha come soci fondatori Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, Gruppo Banca Sella, Gruppo Zegna e socio onorario Cittadellarte – Fondazione Pistoletto.

Hanno inoltre sinora aderito una trentina di enti e aziende del territorio.

Scopo della Fondazione è implementare l'attrattività turistica e residenziale del Biellese attraverso diversi progetti tra cui, a titolo di esempio, “Silver life” e la campagna promozionale “Naturalmente Biella” messa a punto con ATL, e azioni di sistema volte al miglioramento delle bellezze naturali locali come la convenzione per la mappatura e promozione dei sentieri montani attuata con il CAI o il potenziamento del nuovo portale ATL.

Con il sostegno alla Fondazione Bellezza si perseguono i seguenti obiettivi strategici pluriennali:

- promuovere la cooperazione e la sinergia tra iniziative con particolare attenzione ad interventi innovativi di collaborazione tra istituzioni pubbliche, private ed organizzazioni della società civile;
- sostenere la capacità del territorio di attrarre risorse pubbliche e private a livello locale ed extra territoriale;
- promuovere sul territorio azioni volte a progetti strategici al fine di generare lavoro ed occupazione.

Nell'area Welfare e Territorio si prevedono azioni a sostegno delle fragilità socioeconomiche e dei bisogni emergenti delle famiglie (cfr capitolo 2) che verranno ampliate attraverso coprogettazione territoriale secondo le linee generali previste nel capitolo 8 e le modalità stabilite dal Consiglio.

La Fondazione sarà propositiva, in particolare, dove si evidenzino progettualità di sostegno delle fragilità socioeconomiche e dello sviluppo territoriale al fine di rispondere agli obiettivi strategici previsti tra cui:

- prevenire ed intercettare precocemente si-

tuazioni di bisogno senza limitarsi a rispondere all'emergenza in un'ottica di riduzione del rischio di esclusione del tessuto sociale ed economico;

- favorire politiche attive volte a favorire l'autonomia e l'inclusione socio lavorativa delle persone in stato di bisogno;
- promuovere la cooperazione e la sinergia tra iniziative di welfare aziendale e sistema di welfare territoriale;
- sperimentare nuovi modelli di servizio di gestione e cooperazione per rispondere ai bisogni sociali.

8. COPROGETTAZIONE TERRITORIALE PARTECIPATA

La Fondazione ha ritenuto indispensabile nel corso degli anni affinare il metodo di lavoro in linea con le previsioni della **Carta delle Fondazioni** e del **Protocollo d'Intesa ACRI MEF**, dando sempre più spazio ad una attività erogativa che preveda il bando quale strumento privilegiato.

Allo stesso tempo, per rispondere alle esigenze del territorio, ha iniziato un **processo di sviluppo della progettazione diretta in un'ottica di progettazione partecipata volta allo sviluppo territoriale**.

Questo processo ha permesso di indirizzare il contesto di riferimento ad una progettazione strategica volta a collocare le singole azioni e i risultati da raggiungere nell'insieme complesso del sistema in cui opera.

Tali prospettive si sono sviluppate in esempi di progettazione partecipata volti a rendere più significativo il lavoro di rete già avviato dalla Fondazione e necessario per politiche sociali innovative.

In quest'ottica la Fondazione ha avviato un'analisi di contesto volta ad attuare interventi più coerenti alle necessità e a non duplicare quelli già esistenti. Tale analisi di bisogni e contesti è sempre più indispensabile per conoscere la complessità dei fenomeni di cui ci si deve occupare e verrà integrata dall'Osservatorio territoriale del Biellese.

Come evidenziato in alcune progettualità passate (**Bonus Abitare, SOS Casa, Skilland**), è stato quindi possibile introdurre azioni integrate in collaborazio-

ne con soggetti diversi, apportando maggiori risorse economiche e umane per il raggiungimento di fini comuni, nonché esprimendo una strategia volta ad aumentare il processo di consapevolezza ed apprendimento dell'intera comunità biellese.

È risultato evidente che, partendo dal lavoro di rete, diventa possibile creare opportunità di miglioramento nella progettazione e nel conseguimento degli obiettivi raggiungendo i seguenti risultati:

- maggiore comprensione delle problematiche territoriali su cui intervenire;
- maggiore scambio di risorse umane, economiche e informative;
- acquisizione di competenze nella gestione delle reti e della coprogettazione;
- valorizzazione di esperienze e apprendimento condiviso;
- riduzione del rischio di duplicazione di interventi;
- incremento e valorizzazione delle policy pubbliche e delle strategie di sviluppo comunitario/territoriale;

che nel corso dell'anno si potranno conseguire attraverso il processo di coprogettazione.

Le modalità operative e i singoli criteri per l'attivazione dei tavoli di coprogettazione sulle tematiche individuate nelle diverse aree riportate nei paragrafi precedenti verranno approvate dal Consiglio e comunicate al territorio, secondo le modalità già attuate per tutti gli interventi della Fondazione.

9. SESSIONI EROGATIVE

La Fondazione raccoglie sul territorio di competenza le domande su iniziative che non rientrano nelle altre tipologie indicate (bandi, progetti propri, co-progettazioni) direttamente elaborate e presentate da enti, riconoscendo a tali istanze un'oggettiva

rilevanza in uno specifico ambito o per la promozione del territorio. Tali iniziative vengono gestite attraverso le sessioni erogative che prevedono le modalità operative del bando con un processo di valutazione comparativa.

BANDO	AREE DI INTERVENTO	OBIETTIVI AGENDA 2030	STATO
 <p>SESSIONE GENERALE</p>  <p>SESSIONE EVENTI</p>	 <p>AREA EDUCAZIONE E RICERCA</p>  <p>AREA ARTE E CULTURA</p>  <p>AREA WELFARE E TERRITORIO</p>		<p>Verranno attivate nell'anno secondo le modalità previste dal CdA</p>

SESSIONE EROGATIVA	
<p>PRIMA SESSIONE GENERALE riferita all'attività 2022 e a progetti che inizieranno tra il 01/04/22 e il 30/09/2022</p>	<p>SECONDA SESSIONE GENERALE riferita a progetti che inizieranno tra il 01/10/22 e il 31/03/2023</p>
<p>PRIMA SESSIONE EVENTI riferita a eventi e manifestazioni realizzati dal 01/04/22 al 30/09/2022</p>	<p>SECONDA SESSIONE EVENTI riferita a eventi e manifestazioni realizzati dal 01/10/22 al 31/03/2023</p>

Con le sessioni si attua un sostegno trasversale al territorio, rispondendo agli obiettivi strategici pluriennali della Fondazione.

Le modalità operative e i singoli criteri per l'attivazione delle sessioni erogative verranno approvate dal Consiglio e comunicate agli enti.

10. CRITERI GENERALI DI INTERVENTO

10.1 Ammissibilità enti

Ai sensi del Regolamento delle attività istituzionali i soggetti destinatari dei contributi devono essere organizzati e formalmente costituiti per atto pubblico, per scrittura autenticata o per scrittura privata registrata e devono operare nei settori di intervento della Fondazione.

Sotto il profilo soggettivo, possono proporre iniziative o progetti riconducibili ad uno dei settori di intervento tutti i soggetti organizzati che operano senza fine di lucro nei settori prescelti fra quelli ammessi a norma di legge, ed in particolare:

- a) i soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro, dotati di personalità giuridica, nonché le imprese strumentali, costituite ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. h), del d.lgs. 17 maggio 1999, n. 153;
- b) le cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991 n. 381 e successive modificazioni;
- c) le imprese sociali di cui al d.lgs. 24 marzo 2006 n.155 e successive modificazioni;
- d) le cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero;
- e) altri soggetti di carattere privato senza scopo di lucro, privi di personalità giuridica, che promuovono lo sviluppo economico o perseguono scopi di utilità sociale nel territorio di competenza della Fondazione, fermo restando la previsione del codice del terzo settore.

Non sono ammesse erogazioni, dirette o indirette, a favore di:

- a) enti con fini di lucro o imprese di qualsiasi natura, con eccezione delle imprese strumentali, delle cooperative che operino nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero, delle imprese sociali e delle cooperative sociali ante indicate;
- b) partiti o movimenti politici; organizzazioni sindacali, di patronato o di categoria;
- c) consorzi di qualsiasi tipo, le cui quote siano detenute in maggioranza da imprese con finalità di lucro;
- d) persone fisiche, con l'eccezione delle erogazioni sotto forma di premi, borse di studio o di ricerca,

purché assegnati a fronte di avvisi o bandi opportunamente pubblicizzati e previa valutazione comparativa;

e) soggetti che non si riconoscono nei valori della Fondazione o che comunque perseguono finalità incompatibili con quelle dalla stessa perseguite.

Il Consiglio di Amministrazione potrà individuare, nell'ambito dell'avviso pubblico, eventuali ulteriori cause di esclusione delle richieste, al fine di accrescere l'efficacia degli interventi.

Il Consiglio di Amministrazione potrà individuare, nell'ambito dei bandi, eventuali ulteriori requisiti per la presentazione delle richieste al fine di indirizzare e concentrare gli interventi ed accrescerne in tal modo l'efficacia.

10.2 Modalità generali ed esclusioni

Nel presente documento vengono specificate le modalità generali e le esclusioni previste per il 2022.

Non può venir ripresentato lo stesso progetto/attività anche se suddiviso in tempistiche diverse.

Non possono presentare richieste di contributo gli enti che hanno richiesto ed ottenuto una proroga, salvo eventuali deroghe stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

In linea generale non possono venire assegnati più di due contributi annui a favore di uno stesso ente, salvo specifiche deroghe approvate dal Consiglio e qualora l'ente riceva un contributo per l'attuazione di progettazioni specifiche della Fondazione.

Nel 2022 non verranno considerate ammissibili:

- iniziative che non rientrano nei settori di intervento;
- iniziative che sono già sostenute da grandi progetti, progetti propri e bandi della Fondazione se richieste nelle sessioni erogative generali;
- acquisto attrezzature o raccolte di fondi che siano devolute a beneficiari terzi.

Specifiche e ulteriori esclusioni verranno stabilite dal Consiglio di Amministrazione nell'approvazione delle modalità (bandi, sessioni) di assegnazione dei contributi.

11. RENDICONTAZIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le modalità di rendicontazione amministrativa sono previste nel Regolamento delle Attività istituzionali. In sede di attuazione si conferma che le disposizioni previste all'art 16 commi 2,3,4,5 del Regolamento sono applicate sui contributi deliberati mediante bando o sessione erogativa e sui contributi superiori a € 10.000,00, fermo restando che tutti i beneficiari sono tenuti a presentare un rendiconto economico completo. La documentazione relativa alla spesa, per contributi inferiori a € 10.000,00, dovrà essere almeno pari all'importo erogato dalla Fondazione.

La Fondazione negli ultimi anni ha avviato su specifici bandi azioni di monitoraggio e valutazione, anche in attuazione di quanto previsto dell'art. 11 del Protocollo ACRI/MEF; a partire dal 2022 intende sistematizzare l'attività di valutazione degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuale.

Tale azione si integra con il ruolo assunto dalla Fonda-

zione di impulso alle policy di sostegno della comunità di riferimento.

Il piano di valutazione intende agire su tre aspetti principali:

- monitorare che l'uso dei fondi assegnati dalla Fondazione sia coerente con gli scopi perseguiti (rendicontazione);
- comprendere gli impatti generati dalle progettualità realizzate e/o sostenute, necessari a capire il valore degli interventi realizzati e per la pianificazione delle progettazioni future (apprendimento);
- diffondere i risultati, sia positivi sia negativi, per informare la comunità di riferimento e per utilizzarli in ulteriori processi volti al miglioramento dell'efficacia delle azioni intraprese (disseminazione delle esperienze).

Il processo di valutazione permetterà alla Fondazione di comprendere gli impatti principali generati attraverso i suoi interventi.

12. AZIONI DI RETE E DI SISTEMA

12.1 Azioni di rete

La Fondazione aderisce ad **ACRI** e all'**Associazione delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte** nell'ottica di un confronto con le altre fondazioni a livello nazionale e regionale per un allargamento del proprio intervento oltre il territorio di riferimento. Tali azioni di rete permettono alla comunità locale di ampliare la visione di insieme su scala piemontese e nazionale e raggiungere obiettivi strategici più ampi.

Di seguito iniziative di rete in attuazione:

- Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile;
- Fondazione con il Sud;
- Fondo progetti dell'Associazione delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte;
- Filiera Futura: programma di interventi nell'ambito dell'agroalimentare.

12.2 Azione di sistema

Tra le risorse previste dalla normativa e dagli accordi nazionali la Fondazione annualmente destina risorse ai seguenti fondi:

FUN – Fondo Unico Nazionale: secondo il Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117), la Fondazione destina annualmente delle risorse al FUN – Fondo Unico Nazionale per assicurare il finanziamento stabile dei Centri Servizi per il Volontariato. Tali risorse sono pari ad un quindicesimo dell'avanzo d'esercizio meno l'accantonamento a copertura degli eventuali disavanzi pregressi, la riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti.

Fondo Nazionale Iniziative Comuni delle Fondazioni: iniziativa promossa da ACRI e finalizzata alla realizzazione di progetti di ampio respiro sia nazionali sia internazionali caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria o economica. Il Fondo è stato costituito nel 2012 ed è alimentato annualmente da risorse accantonate dalle fondazioni aderenti ad ACRI. Ogni fondazione destina al Fondo lo 0,3% dell'avanzo di esercizio al netto degli accantonamenti e riserve patrimoniali.

13. IMMOBILI PER IL BENE COMUNE

La Fondazione acquisisce, restaura e mette a disposizione della comunità **immobili con un forte orientamento “al bene comune”**:

- **Palazzo Gromo Losa** e il suo giardino all'italiana, costituiscono un moderno spazio culturale e sociale all'interno del polo dei palazzi storici di Biella Piazza in grado di accogliere mostre, concerti, eventi e corsi di alta formazione in sinergia con l'Accademia musicale Perosi e parallelamente fornire protezione a donne e bambini in difficoltà grazie alla presenza al suo interno del Centro Aiuto alla Vita di Biella oltre ad altre attività sociali svolte dal Consultorio La Persona al Centro e dalla Fondazione Clelio Angelino.
- **Villa Boffo**, in centro città, in cui è stato realizzato il progetto Mente Locale ispirato al modello olandese dei MeetingDem per la prevenzione dell'Alzheimer e altre malattie neurodegenerative. La villa è stata affidata in comodato gratuito ad AIMA Biella che ne ha promosso la valorizzazione attraverso numerose attività rivolte alla popolazione anziana e non solo. Il giardino bioenergetico

interno è infatti aperto alla popolazione.

- **La Casa della comunità**, nella zona del vecchio ospedale, ha concentrato al suo interno i servizi del consorzio socio assistenziale IRIS e, in collaborazione anche con ASL BI, ha permesso di offrire una risposta più coordinata e incisiva ai tanti problemi socio sanitari pre e post pandemia.
- **Spazio Cultura**, immobile destinato alla valorizzazione di archivi fotografici e collezioni d'arte territoriale.
- **Palazzo del Principe** situato all'interno del Ricetto di Candelo; nel 2022 verranno approfondite possibili strategie di sviluppo in collaborazione con il Comune di Candelo, l'Università del Piemonte Orientale e altri soggetti.

Nel 2022 inoltre la Fondazione concentrerà il proprio intervento sulla realizzazione di **Cascina Oremo**, moderno polo formativo e inclusivo per ragazzi e bambini con e senza disabilità integrato al Polo di Città Studi e Accademia dello Sport Pietro Micca. L'intervento di ristrutturazione è iniziato a ottobre 2021 e supererà il valore complessivo di dieci milioni di euro.

14. COMUNICAZIONE FUNZIONE STRATEGICA

La comunicazione rappresenta una funzione altamente strategica per la Fondazione nella duplice direzione verso l'interno e verso l'esterno.

Nel primo caso sono coinvolti gli amministratori e il personale dell'Ente, i valori condivisi di riferimento e le modalità operative attraverso le quali viene data attuazione alle deliberazioni degli Organi Istituzionali.

Nel secondo caso è in luce l'immagine che l'Ente proietta verso la comunità di riferimento, gli enti istituzionali, gli stakeholders e i fornitori di beni e servizi.

L'armonizzazione e il continuo scambio di comunicazione condivisa tra queste due aree determina la percezione dell'immagine complessiva dell'Ente e dell'efficacia della sua azione per il territorio. Non esiste infatti innovazione senza comunicazione e questo è tanto più vero oggi in un mondo in cui virtuale e reale tendono a fondere sempre più i propri confini.

La Fondazione è dunque presente e proattiva su tutti i fronti della comunicazione esterna con particolare attenzione all'ambito locale per quanto riguarda la carta stampata e le testate online e con un campo d'azione più ampio per le principali piattaforme social.

I contenuti di siti e social sia per la Fondazione sia per la strumentale Palazzo Gromo Losa Srl vengono curati

quasi integralmente dal gruppo di lavoro interno, mentre per particolari campagne si ricorre a fornitori esterni qualificati.

L'azione comunicativa dell'Ente viene dunque attuata a 360° attraverso costanti comunicati stampa, post e stories sui principali social network, conferenze stampa, convegni, campagne di comunicazione, campagne affissionali e con un monitoraggio costante della presenza del logo dell'Ente sui progetti sostenuti attraverso un dialogo capillare con gli enti referenti degli stessi.

A livello di public relations il costruttivo dialogo con i media permette di generare e consolidare un clima di positiva attenzione verso l'azione dell'Ente nel suo complesso. Inoltre, la Fondazione lavora direttamente sui tavoli di comunicazione (quali ad esempio quelli istituiti da Biella Città Creativa Unesco e Fondazione Bellezza) e commissioni strategiche per contribuire a diffondere un'immagine coordinata e coerente della città e del territorio con gli obiettivi dell'agenda ONU 2030.

La Fondazione inoltre è presente e attiva sui tavoli di comunicazione di sistema con particolare attenzione al Tavolo comunicazione ACRI che riunisce i professionisti di tutte le associate.





Via Garibaldi 17 – 13900 Biella BI
tel. 015 2520432 – info@fondazionecrbiella.it
www.fondazionecrbiella.it



[@fondazionecrbiella](https://www.facebook.com/fondazionecrbiella)